

Piazza San Carlo, giallo prescrizioni I pm indagano: sono state rispettate?

> Dalla prefettura 19 ordini, tra cui il divieto sul vetro. Appendino: "Qualcosa è andato storto"

CRAVERO E GUCCIONE A PAGINA II



Peso: 1-36%,2-46%

Il giallo delle prescrizioni Dalla prefettura 19 ordini tra cui il divieto sul vetro

La domanda dei pm: le misure sono state rispettate?
La sindaca ora ammette: "Qualcosa è andato storto"

GABRIELE GUCCIONE

IN PIAZZA San Carlo «è evidente che qualcosa non ha funzionato». Ora lo ammette anche la sindaca Chiara Appendino. Che dice: «Provo ancora rabbia per quanto accaduto». E, mentre in procura le indagini si concentrano sugli organizzatori e su chi ha autorizzato il raduno bianconero per la finale della Champions League, mette le mani avanti: «Come amministrazione siamo pronti ad assumerci eventuali responsabilità». Qualcosa è andato storto, questo ormai è fuor di dubbio. Eppure sabato mattina, al termine di un sopralluogo di tre ore, la commissione di vigilanza sugli spettacoli della prefettura dà il via libera alla manifestazione. Ma al tempo stesso impartisce agli organizzatori, al sindaco, alla questura e ai vigili del fuoco 19 prescrizioni, tra cui l'esigenza di far rispettare il «divieto di vendere alimenti e bevande senza regolare autorizzazione».

La prima imposizione è sulla capienza della piazza. Turismo Torino, l'agenzia di promozione turistica a cui il Comune affida l'organizzazione dell'evento, chiedeva addirittura, sulla base di un progetto affidato allo studio Bertolotti, che in piazza San Carlo potessero entrare 47mila persone. Ma la commissione di vigilanza, in cui siedono i rappresentanti di prefettura, questura, sindaco, vigili del fuoco, genio civile e Asl, ridimensiona la richiesta in via precauzionale, nonostante le vie di fuga fossero teoricamente suf-

ficienti. E, alla fine, autorizza l'uso della piazza per una capienza massima di 40mila persone: circa 10mila in più rispetto all'affluenza realmente registrata sabato sera.

La riduzione della capienza, e la minore partecipazione rispetto al previsto non bastano ad attutire l'impatto dell'onda di panico, tanto che ora i pm Vincenzo Pacileo e Antonio Rinaudo vogliono capire se il lavoro della commissione deputata alla verifica delle «condizioni di solidità, sicurezza e di igiene» delle manifestazioni pubbliche è stato svolto a regola d'arte. E soprattutto se le prescrizioni impartite dalla prefettura sono state rispettate. Interrogativo che pone anche il Pd, chiedendo l'istituzione di una commissione di inchiesta.

È un fatto che la commissione di vigilanza ha dato l'autorizzazione, lo ha ricordato lunedì anche la sindaca in consiglio comunale. Ma è altrettanto un fatto che né il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica (dove ieri si è deciso di trattare la festa di San Giovanni come un grande evento al pari della visita del Papa) né il tavolo tecnico operativo delle forze dell'ordine si siano mai riuniti in previsione della manifestazione di sabato, nonostante in passato l'avessero fatto per eventi considerati, evidentemente, a maggior rischio; per esempio i concerti di Madonna o degli U2, quando prefettura e questura decisero di vagliare uno ad uno gli gli spettatori che avevano comprato biglietti online dall'estero. Nel ca-

so della proiezione della finale di Champions si è scelta un'altra strada, quella di un controllo degli accessi che molti, quella sera, hanno giudicato troppo blando, tanto da non riuscire a bloccare il pullulare in piazza di venditori abusivi di birra in bottiglie di vetro.

Un fenomeno, questo, che la commissione di vigilanza aveva chiesto espressamente di reprimere. Così come, tra le prescrizioni, era previsto anche il potenziamento della squadra dei vigili del fuoco da 4 a 11 agenti con l'aggiunta di un'autopompa. E l'installazione di megafoni e di un sistema di allarme, con un microfono collegato all'impianto acustico. La commissione imponeva anche di nominare un responsabile della sicurezza, di segnalare le vie di fuga e di migliorare l'accesso delle ambulanze, in un piano di emergenza sanitaria che prevedeva il collegamento diretto con il pronto soccorso della città e una tenda medica.



Peso: 1-36%,2-46%

LA SCHEDA

IL SOPRALLUOGO

Sabato mattina la commissione di vigilanza sugli spettacoli della prefettura dà il via libera alla manifestazione in piazza San Carlo

LA CAPIENZA

Turismo Torino chiedeva che in piazza San Carlo potessero entrare 47mila persone. La commissione autorizza l'uso a 40mila persone

LE PRESCRIZIONI

La commissione impartisce a organizzatori, sindaco, questura e vigili del fuoco 19 prescrizioni, tra cui il controllo su alimenti e bevande

I TAVOLI TECNICI

Il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e il Tavolo tecnico interforze non si sono mai riuniti prima della partita

Né il Comitato provinciale per la sicurezza né il tavolo tecnico delle forze dell'ordine si sono riuniti

La catena di comando e i controlli

COMITATO PROVINCIALE PER L'ORDINE E LA SICUREZZA PUBBLICA

Coordina le forze di polizia e delinea le strategie di controllo del territorio



TAVOLO TECNICO INTERFORZE

Coordina le misure operative in occasione degli eventi a rischio o ad elevata criticità - Rappresentanti e figure operative delle forze dell'ordine



COMMISSIONE DI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO

Autorizza l'uso di locali o piazze per concerti, eventi, proiezioni, ecc.



SOPRALLUOGO MATTINA DI SABATO 3 GIUGNO

TAVOLO ORGANIZZATIVO TURISMO TORINO

Si è riunito 2 volte, coordinato dal capo di gabinetto della sindaca Paolo Giordana, con i i rappresentanti delle forze dell'ordine

centimetri



Peso: 1-36%,2-46%

**IN PIAZZA**

Curiosi in piazza San Carlo tra gli oggetti rimasti a terra



Peso: 1-36%,2-46%